

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 15 settembre 2006 - Deliberazione N. 1381 - Area Generale di Coordinamento N. 16 - Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali - **Riperimetrazione della Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola: richiesta parere alla III e IV Commissione Consiliare, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 33/93, così come sostituito dall'articolo 34 della L.R. 18/2000 - (con allegati).**

VISTO:

- gli artt. 9 e 117 della Costituzione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione -;
- l'art. 83, comma 1, d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382 -;
- la legge 15 marzo 1997 n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa -;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997 n. 59 -;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette -, e s.m.i.;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita dal d.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato ed integrato dal d.P.R. 120 del 12 marzo 2003;
- la legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 - Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania - e s.m.i.;
- la legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 - Disposizioni di finanza regionale -;
- la legge regionale 17 ottobre 2005 n. 17 - Disposizioni per la semplificazione del procedimento amministrativo - .

PREMESSO che:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 282 del 14 luglio 2000, ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 6 della L.R. 33/93 per le motivazioni riportate nella stessa ed in particolare per la mancata partecipazione, in attuazione di un necessario principio di sussidiarietà affermato in sede costituzionale, al procedimento di istituzione delle aree naturali protette regionali degli enti locali territorialmente interessati, attraverso apposite conferenze;
- la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 2776 del 26 settembre 2003, pubblicata sul numero speciale del B.U.R.C. del 27 maggio 2004, ha provveduto a riperimetrare, ai sensi della L.R.33/93 e dell'art. 34 della L.R.18/00, l'area interessata alla realizzazione della Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola con finalità di tutela dell'ambiente naturale e di sviluppo sostenibile;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 1281 del 7 ottobre 2005, ha dato mandato al Settore Politica del Territorio di definire gli atti necessari alla modifica del perimetro della suddetta Riserva anche al fine di salvaguardare le aree umide, ricreatesi in località Soglitelle del comune di Villa Literno, e sottrarre al controllo di organizzazioni criminali una vasta area di cui una parte già posta sotto sequestro dai Carabinieri del NOE il 23/1/05, su disposizione della Procura della Repubblica di S. Maria C.V., per pratiche di bracconaggio ai danni di uccelli acquatici migratori appartenenti a specie protette. La modificazione della perimetrazione della Riserva assoggetterà le nuove aree ai regimi di tutela già previsti dalle specifiche norme di salvaguardia.

CONSIDERATO che:

- nella zona vi sono decine di specchi d'acqua, stagni poco profondi, che vanno a costituire una vera e propria zona umida di vaste dimensioni che costituisce un ambiente di tipo ecotonale unico dal punto di vista naturalistico nella nostra regione, che necessita interventi urgenti per la sua conservazione;
- l'obiettivo principale è tutelare il prezioso habitat che si è creato affinché la zona umida si mantenga nel tempo e si possano avviare iniziative di tutela delle specie protette;

- in ragione di una procedura di sussidiarietà, l'Assessorato Regionale al Governo del Territorio ha attivato un tavolo di concertazione con gli Enti Locali, secondo quanto previsto dall'articolo 34 della L.R. 18/2000, che ha consentito ai componenti di confrontarsi, in più sedute, sulle problematiche connesse all'individuazione dell'area da anettere all'esistente Riserva;

- la zona adiacente a quella oggetto di sequestro giudiziario è stata parzialmente interessata da un accordo di programma, adottato ai sensi dell'art. 34 d.lgs. 267/00 nonché delle direttive regionali in materia di accordo di programma di cui alla d.G.R. n. 4854 del 25 ottobre 2002, sottoscritto tra la Regione Campania, la Provincia di Caserta, i comuni di Castel Volturno e di Villa Literno, il Consorzio Rinascita e Fontana Bleu s.p.a, le cui determinazioni, laddove vincolanti tra le parti e nei limiti di decisioni già formalmente eseguibili, sono state opportunamente considerate ai fini di detta ripermimetrazione;

- anche una procedura di ripermimetrazione è da attuare in conformità al disposto di cui all'art. 6 della L.R. 33/93, prevedendo la predisposizione di un documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale da destinare a protezione, alla perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio, nonché di un corredo cartografico di dettaglio delle aree interessate;

- su tali atti, ai sensi delle succitate norme, è richiesto il preventivo parere della III e la IV Commissione del Consiglio Regionale;

- ai fini dell'espressione del suddetto parere, ai sensi della nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 1503/UDCP/GAB/UL del 21.06.06, è definita la procedura di trasmissione dei provvedimenti di competenza della Giunta per l'acquisizione del parere delle Commissioni Consiliari competenti, in conformità al disposto di cui all'art.1, comma 1, della L.R.17 ottobre 2005 n. 17;

#### RITENUTO:

- concluso l'iter istruttorio propedeutico alla perimetrazione dell'area da aggiungere all'attuale territorio della Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola, ai sensi e per gli effetti della L.R. 33/93, così come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000, con la predisposizione della Cartografia in scala 1:5.000 (all. A) e del Documento di indirizzo (all. B), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- per quanto detto, di dover acquisire il preventivo parere obbligatorio della III e IV Commissione Consiliare, riservandosi di deliberare, in via definitiva, successivamente all'espressione del suddetto parere.

PROPONE e la Giunta, in conformità a voti unanimi

#### DELIBERA

per quanto riportato in narrativa del presente provvedimento, che qui si intende integralmente trascritto, di:

1. adottare, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 L.R 33/93, così come sostituito dall'art. 34 della L.R. 18/2000, la perimetrazione provvisoria dell'area da aggiungere all'attuale territorio della Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola, come riportato nella Cartografia in scala 1:5.000 (all. A), nonché il Documento di indirizzo (all. B), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. richiedere, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 L.R 33/93, così come sostituito dall'art. 34 della L.R. 18/2000, nonché della L.R. 17/2005, il parere alla III e IV Commissione Consiliare sulla suddetta perimetrazione, riservandosi di deliberare, in via definitiva, successivamente all'espressione del suddetto parere;

3. disporre la trasmissione della presente deliberazione, unitamente agli allegati, all'Area 01 - Settore 03 Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale - al fine dell'invio al Presidente del Consiglio Regionale per la successiva assegnazione alla III e IV Commissione Consiliare, all'Area 16 - Settore 03 Politica del Territorio - per competenza, all'Area 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali - per la registrazione e l'archiviazione, all'Area 01 - Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale - per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., nonché all'Area 05 - Settore 01 Ecologia e Settore 02 Tutela dell'Ambiente - ed all'Area 11 - Settore 05 Foreste, Caccia e Pesca per opportuna conoscenza.

Il Segretario  
*Brancati*

Il Presidente  
*Bassolino*



**Assessorato alla Gestione del Territorio**  
**SETTORE POLITICA DEL TERRITORIO**

**Estensione Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola**

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO**

Il presente documento di indirizzo, ai sensi dell'art. 6 delle L.R. 33/93, così come sostituito dall'art. 34 della L.R. 18/2000, descrive l'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, l'individuazione degli obiettivi da perseguire, la perimetrazione provvisoria della stessa, la valutazione degli effetti della ripermetrazione dell'area protetta sul territorio.

**PREMESSA**

La Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 2776 del 26 settembre 2003, ha provveduto a perimetrare, ai sensi della L.R.33/93 e dell'art. 34 della L.R.18/00, l'area interessata alla realizzazione della Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola con finalità di tutela dell'ambiente naturale e di sviluppo sostenibile.

La Giunta Regionale, con delibera n. 1281 del 7 ottobre 2005, ha dato mandato al Settore Politica del Territorio di definire gli atti necessari alla modifica del perimetro della suddetta Riserva anche al fine di salvaguardare le aree umide ricreatesi in località Soglitelle del comune di Villa Literno e sottrarre al controllo di organizzazioni criminali una vasta area di cui una parte già posta sotto sequestro dai Carabinieri del NOE il 23/1/05, su disposizione della Procura della Repubblica di S. Maria C.V., per pratiche di bracconaggio ai danni di uccelli acquatici migratori appartenenti a specie protette.

In ragione di una procedura di sussidiarietà, è stato attivato un tavolo di concertazione con gli enti locali interessati, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 33/93, così come modificato dall'articolo 34 della L.R. 18/2000. In particolare hanno partecipato alle conferenze organizzate dalla Regione le amministrazioni provinciali di Napoli e di Caserta, i comuni di Castel Volturno, Giugliano e Villa Literno, l'ente Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola.

Al fine di formulare la più idonea individuazione delle aree oggetto di ripermetrazione da inserire nella Riserva già costituita se ne ritiene necessaria una descrizione con rilievo degli aspetti morfologici del territorio e delle sue caratteristiche ambientali.

## ANALISI TERRITORIALE - AMBIENTALE ED OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

La Campania un tempo si presentava ricca di acquitrini e paludi che si estendevano tra il basso Volturno ed i Campi Flegrei, ma le intense bonifiche hanno portato alla scomparsa di quasi tutti questi ambienti. Successivamente la cementificazione degli argini dei vecchi canali, l'apertura di cave, l'abusivismo edilizio, hanno sempre più mortificato il territorio riducendo quell'importante ecosistema rappresentato dalle zone paludose.

Il termine "*zona umida*" raggruppa in sé una vasta gamma di ambienti naturali comprendenti, secondo la Convenzione di Ramsar del 1971 recepita con d.P..R. 13 marzo 1976 n. 448, "aree palustri, acquitrinose o torbose o comunque specchi d'acqua, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua ferma o corrente, salmastra o salata, compresi i tratti di mare la cui profondità non eccede i sei metri con la bassa marea ". Si tratta quindi di tutti quegli ambienti ecotonali dove l'acqua incontra la terra e insieme si fondono per creare ambienti unici, fragili, ricchi di vita e per questo ad alta produttività ecologica.

Le zone umide sono pertanto una risorsa importante sia dal punto di vista biologico che economico e sociale; dal punto di vista biologico sono uno degli ecosistemi più ricchi; la loro produttività ecologica (cioè la velocità con cui l'energia solare si converte in materia organica vivente) è seconda soltanto a quella delle foreste tropicali. Le zone umide controllano le piene, rappresentano una valvola di sicurezza contro le alluvioni, controllano l'erosione della costa, stabilizzano il microclima, svolgono una funzione di fitodepurazione delle acque, decantando le sostanze in decomposizione.

Nella zona compresa tra il Lago Patria alla ex Via Porchiera (oggi Via Vittorio Veneto, SP 256) nel Comune di Villa Literno, individuata dai toponimi di Soglitelle, Pericarole e La Marchesa, vi sono decine di specchi d'acqua, stagni poco profondi che vanno a costituire una vera e propria zona umida di vaste dimensioni. Questi invasi artificiali, insieme alla aree limitrofe agli invasi stessi (canali, argini, salicornieti, fragmiteti e prati umidi coltivati a pascolo), fino ai prati asciutti nelle immediate vicinanze, costituiscono un ambiente di tipo ecotonale unico dal punto di vista naturalistico nella nostra regione, che necessita interventi urgenti per la sua conservazione.

Su questi stagni, in primavera, migliaia di uccelli migratori, provenienti dall'Africa e diretti nelle zone di nidificazione italiane, europee ed asiatiche, transitano e vi sostano per riposare e alimentarsi. Questa zona rappresenta per gli uccelli acquatici, ed in particolare per i limicoli, l'unica area favorevole dove sostare durante le migrazioni per recuperare le risorse energetiche necessarie per completare il loro lungo viaggio migratorio, che, per alcuni di essi, si estende dalle zone umide dell'Africa Meridionale all'estremo nord del Continente Asiatico. Infatti, specie diverse di uccelli appartenenti a questa ed altre famiglie utilizzano i diversi tipi di ambiente presenti nel sito come area di foraggiamento, mentre altre vi trovano le condizioni idonee per la riproduzione.

La prossimità al mare, la lontananza dai centri abitati, nonché la presenza di prati allagati e il basso livello dell'acqua fanno sì che grandi stormi di uccelli migratori trovino le condizioni ideali per fermarsi e rifocillarsi prima di riprendere il viaggio verso l'estremo nord del Continente Europeo ed Asiatico. Nonché, le particolari condizioni ecologiche fanno sì che il luogo costituisca il sito regionale di maggiore rilevanza per la nidificazione di alcune specie di notevole interesse conservazionistico.

In particolare, la zona umida precedentemente individuata risulta essere il sito regionale di maggiore rilevanza conservazionistica per le seguenti specie incluse nell'allegato 1 della Direttiva 79/409 CEE:

Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), nidificante nel sito con circa 50 coppie; Pernice di mare (*Glareola pratincola*) nidificante nel sito con circa 15 coppie; Fratino (*Charadrius alexandrinus*), nidificante con circa 40 coppie; Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), nidificante nei fragmiteti lungo le sponde dei canali; Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), che utilizza il sito come area di foraggiamento sia durante la nidificazione che in periodo riproduttivo; Mignattaio (*Plegadis falcinellus*); Spatola (*Platalea leucorodia*); Fenicottero (*Phoenicopus ruber*); Piro piro boschereccio (*Tringa glareola*); Avocetta (*Recurvirostra avocetta*); Piro piro di Terek (*Xenus cinereus*); Gabbianello (*Larus minutus*); Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*); (Sterna maggiore (*Sterna caspia*); Mignattino (*Chlidonias niger*); Mignattino alibianche (*Chlidonias leucopterus*); per quasi tutte il sito è di gran lunga il più importante per la conservazione nella nostra Regione e, per alcune specie, riveste un'importanza conservazionistica di livello internazionale.

L'obiettivo principale è tutelare il prezioso habitat che si è creato affinché la zona umida si mantenga nel tempo e si possano avviare iniziative di tutela delle specie protette. Questa condizione è necessaria anche per poter accedere ai finanziamenti comunitari per i miglioramenti agroambientali, soddisfacendo sia le esigenze degli agricoltori/allevatori, sia quelle della collettività e degli amanti della natura che potrebbero così fruire questo interessante patrimonio naturalistico.

#### PERIMETRAZIONE PROVVISORIA

A seguito di quanto esposto viene da considerare che per proteggere un'area umida così importante occorre creare una sorta di fascia "tampone" e, per consentire una delimitazione chiara dei limiti della nuova area protetta, l'estensione dell'annessione dovrebbe comprendere almeno le intere località indicate dai toponimi: Soglitelle, Pericarole e La Marchesa.

A questo punto occorre fare delle considerazioni in rapporto al contesto territoriale in cui si trova l'area da tutelare. La zona adiacente a quella oggetto di sequestro giudiziario è stata parzialmente interessata da un accordo di programma, adottato ai sensi dell'art. 34 d.lgs. 267/00 nonché delle direttive regionali in materia di accordo di programma di cui alla d.G.R. n. 4854 del 25 ottobre 2002, sottoscritto tra la Regione Campania, la Provincia di Caserta, i comuni di Castel Volturno e di Villa Literno, il Consorzio Rinascita e Fontana Bleu s.p.a.

Il suddetto accordo di programma prevede nell'area interessata due tipologie di interventi e precisamente:

1. la realizzazione di un polo tecnologico della nautica in territorio di Villa Literno, in località San Sossio. Tale intervento è già stato valutato in una fase di progettazione definitiva, la cui approvazione ha valore di permesso di costruire ai sensi del comma 4, art. 34, d.lgs. 267/2000, in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva del 31 luglio 2003;
2. un progetto di infrastruttura tecnologica e per il tempo libero, in territorio di Castel Volturno - località Ischitella, valutato nella sola fase di progettazione preliminare e qualificato, in sede di

protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di risanamento e di riqualificazione ambientale del litorale domitio, quale intervento a farsi al fine di creare parchi naturali per la ricerca e per l'attività terziaria ad alto contenuto tecnologico, nonché per l'istituzione di una riserva di produzione arborea con annesso centro di ricerca ecologico/floro-vivaistico.

L'individuazione delle aree da tutelare, nel rispetto delle determinazioni dell'accordo, laddove vincolanti tra le parti e nei limiti di decisioni già formalmente eseguibili, e di quanto emerso dalle conferenze organizzate dalla Regione, ha prodotto la perimetrazione provvisoria di seguito descritta e riportata nella cartografia allegata:

- il lato nord di confine dell'area da tutelare si è individuato in un'asse parallelo a via Porchiera, che segue canali esistenti;
- il lato ovest - sud ovest è costituito da una fascia di rispetto di mt. 100 dalla sponda del canale Vena, in territorio del comune di Castel Volturno, al fine di consentirne una necessaria rinaturalizzazione. Tale inclusione si muove in coerenza con le destinazioni accennate in sede di definizione dell'accordo di programma sottoscritto, nonché dei conseguenti progetti che dovranno essere definiti in relazione all'area interessata;
- il lato est è costituito dall'asse viario di via Giardino, sino allo svincolo stradale della variante S.S.7 *quater bis* posto a sud dell'area;
- infine, sono state individuate due fasce di larghezza mt. 100, in corrispondenza del limite viario di via Giardino e del canale Vena, in territorio di Villa Literno, al fine di creare due corridoi ecologici propedeutici alla realizzazione della futura rete ecologica.

#### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA PROTETTA SUL TERRITORIO

Occorre evidenziare che nel territorio della *Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola* ricade la zona umida *Paludi Costiere di Variconi - Oasi di Castel Volturno*, riconosciuta ed inserita nell'elenco della Convenzione di Ramsar, che avrebbe un notevole vantaggio, dal punto di vista naturalistico, se fosse collegata con le aree umide retrostanti.

Infatti, a seguito di una analisi estesa all'intero territorio si evidenzia la possibilità di realizzare una rete ecologica a scala locale utilizzando canali e tracciati agricoli per collegare detta zona umida dei Variconi all'area dei laghetti nel comune di Castel Volturno, all'area oggetto della presente perimetrazione ed, infine, attraverso la parte terminale del Canale Vena, al Lago Patria, riconnettendo così queste aree alle due estremità dell'attuale *Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola*, e realizzando un sistema ecologico continuo motore della riqualificazione ambientale dell'intera area.



**Ampliamento Riserva Naturale  
Foce Volturno - Costa di Licola**

In attuazione D.G.R n. 1281 del 07.10.2005 avente ad  
oggetto "Interventi necessari alla salvaguardia degli ambienti  
umidi ricreatisi in località Soglitelle"

